



CONVITTO NAZIONALE STATALE "VITTORIO EMANUELE II" CAGLIARI

CONVITTO – SEMICONVITTO – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SEC. I GRADO – SCUOLA SEC. I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

LICEO CLASSICO – LICEO CLASSICO EUROPEO – LICEO CLASSICO IN CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO – LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE CON LINGUA CINESE

SEDE CENTRALE SEGRETERIA: VIA PINTUS S.N. LOC. TERRAMAINI 09134 PIRRI (CA) TEL. 070 500675

SEDE STORICA: VIA MANNO, 14 – 09124 CAGLIARI

C.F. CONVITTO 80004010924 – C.F. SCUOLE ANNESSE 92107580927 - Cod. Mecc. CAVC010001

www.convittocagliari.gov.it - CAVC010001@istruzione.it



PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE 2019-2020



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2019/2020

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. Spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo -didattica quotidiana.

Il Convitto Nazionale

Ritiene che, la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
- 3) strumenti compensativi
- 4) misure dispensative

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Primaria	Secondaria 1° grado	Licei
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	2	7	7
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	2	7	8
2. disturbi evolutivi specifici	8	33	29
➤ DSA	8	33	25
➤ ADHD/DOP	1	3	2
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	4	1	
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale			
➤ Disagio comportamentale/relazionale			
➤ Difficoltà dell'apprendimento			
➤ Difficoltà attentiva			
Totali	15	41	36
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO	2	7	7

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8	32	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0	0	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Insegnanti curricolari scuola primaria in completamento orario	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Educatori del comune e della provincia	Attività individualizzata e di piccolo gruppo	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Sportello d'ascolto psicologo	Attività individualizzata	SI
Funzioni strumentali / coordinamento (disabilità, DSA, BES)	Luisa Spiga (Primaria) Erika Cossu (Sec. 1°grado) Maria Porceddu (Licei)	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti ed educatori del convitto	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia	SI

	dell'età evolutiva					
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Collegio dei Docenti si assume la responsabilità di attivare con il Dirigente Scolastico un **piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** che comprenda gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche.

Tale piano contiene l'indicazione e la richiesta delle risorse umane e strumentali necessarie per realizzare le misure e i servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES; inoltre si propone di sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio.

Il Collegio dei Docenti deve:

- a) Su proposta del GLI
 - Delibera il PAI (giugno)
 - Definisce gli obiettivi ed attività per essere inseriti nel PAI (settembre)
- b) Nel PTOF esplicita
 - Un impegno programmatico per l'inclusione
 - Criteri e procedure per l'utilizzo delle risorse professionali
 - Impegno a partecipare ad azioni di formazione e di prevenzione concordate a livello territoriale

In particolare all'interno del Collegio dei Docenti sarà formalizzato l'incarico delle figure di responsabili dei BES che cureranno gli aspetti di coordinamento e di formazione riguardanti la progettualità relativa al bisogno dei BES.

La funzione del coordinatore si caratterizza soprattutto come **supporto nell'offerta formativa dell'Istituto, relativamente all'integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali**, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone.

Il responsabile sarà una figura importante del GLI.

Il GLI è formato da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti di sostegno
- FS BES
- Educatori

- Genitori
- Referenti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola

Il GLI:

- propone il PAI (giugno)
- adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno assegnate
- gestisce i documenti (PEI e PDP) su indicazioni dei consigli di classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, in collaborazione e in accordo con le famiglie, predispongono:

- un PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni certificati L. 104/92,
- un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni certificati DSA, L.170/10
- una programmazione personalizzata in tutti gli altri casi BES;

Ogni docente illustra, relativamente alla propria disciplina e competenza, come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe. In merito agli alunni con bisogni educativi specifici la scuola si attiverà per promuovere in loro l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia.

Il Consiglio di Classe **individua gli studenti con Bisogni Educativi Speciali** attraverso:

- la documentazione in possesso della scuola o fornita dalla famiglia o dall'istituzione scolastica di provenienza o da figure professionali che seguono lo studente e la famiglia stessa.

Il Consiglio di Classe **garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe:**

- concorda il **grado di individualizzazione/personalizzazione** (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune
- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la **partecipazione di tutti gli studenti della classe**, anche se in misura diversa
- individua le modalità di **comunicazione e condivisione** possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie
- promuove la **corresponsabilità di tutti gli studenti della classe** alla partecipazione, valorizzazione e integrazione di ciascuno e favorisce la comprensione degli interventi personalizzati anche nei momenti di verifica e valutazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti

- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Adottare delle metodologie funzionali all'inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Tutoring
- Attività individualizzata

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola intende avvalersi delle consultazioni informativo-gestionale con CTS e CTI ed avvalersi delle risorse che vengono messe a disposizione da questi centri.

Coinvolgimento dell'assistenza specialistica;

Procedura per la programmazione condivisa collaborazioni dirette con:

- Enti territoriali (educatori)
- Famiglie

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incontri: formazione/informazione, aperto a tutti i genitori in particolar modo ai genitori degli alunni, individuati come BES, sulla stesura del PDP e sulla metodologia della valutazione.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare competente. Con le famiglie i contatti saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e ageverà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

1. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

2. Per la promozione dei percorsi inclusivi è indispensabile:

- Condividere una scala orientativa di passi necessari da compiere in sede collegiale
 - Valorizzare il sapere di cui è portatore ogni docente e ogni discente come elemento creativo e costruttivo per una rifondazione della didattica a partire dai BES.
 - Definire piani di lavoro e strategie operative inclusivi in ogni singolo consiglio di classe, finalizzati a rispondere in team ai diversi bisogni educativi, scegliendo e valutando le sequenze del processo didattico non solo in funzione delle essenziali competenze disciplinari, ma in rapporto alle finalità educative che danno valore all'istruzione.
3. L'applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune va attuata anche
- con l'adozione di metodologie didattiche attive e con l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi adeguati;
 - attraverso risorse aggiuntive specifiche, che favoriscano l'attivazione del contesto;
 - compensazioni e dispense per supportare la concettualizzazione e quindi l'apprendimento significativo, con strumenti quali tavole e tabelle, computer, software, lavoro di gruppo, metodologie come brainstorming, mappe concettuali, cooperative learning, analisi dell'errore, attivazione delle conoscenze pregresse in coppia costruendo mappe cognitive, riflessioni sul proprio processo di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Creare una piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.

I laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato.

Valorizzazione, in un'ottica qualitativa, di tutte le risorse professionali interne alla scuola: docenti di sostegno, docenti disciplinari, educatori del Convitto, collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Progetto "LARSA" (Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti) per gli alunni di tutte le classi della scuola primaria tenute dai docenti con ore di contemporaneità
- Assegnazione di educatori per l'assistenza specialistica
- Corsi di formazione per la didattica inclusiva

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.